



Anno 2014

Istituto Nazionale Geofisica e Vulcanologia >> Sua-Rd di Ente

### Parte III: Terza missione



#### QUADRO I.0

#### I.0 Obiettivi e linee strategiche relative alle attività di Terza Missione

La sua missione principale consiste oggi nell'osservazione, monitoraggio e comprensione dei fenomeni geofisici nelle due componenti fluida e solida del nostro pianeta. All'INGV è affidata la sorveglianza della sismicità e dell'attività vulcanica attraverso reti di strumentazione tecnologicamente avanzate, distribuite sul territorio nazionale o concentrate intorno ai vulcani attivi. I segnali acquisiti vengono trasmessi in tempo reale alle sale operative di Roma, Napoli e Catania, dove personale specializzato, presente 24 ore su 24, li elabora per ottenere i parametri dell'evento e dei processi in atto.

Parallelamente allo sviluppo delle ricerche di punta e grazie al proprio expertise nella valutazione dei rischi, l'INGV fornisce un importante supporto a programmi di mitigazione del rischio sismico e vulcanico a scala globale, alla gestione di emergenze nella gestione del traffico aereo dovute ad attività vulcanica, a programmi di mitigazione degli eventuali effetti di inquinamento causati da incidenti in mare e in terraferma, alla previsione delle perturbazioni rilevabili al suolo e nell'ambiente circum-terrestre legate a tempeste solari. In questo contesto l'INGV aspira a consolidare il proprio ruolo di riferimento del Governo italiano per le tematiche di valutazione e prevenzione dei rischi derivanti da fenomeni naturali avversi: ruolo già oggi svolto attraverso la predisposizione di scenari di pericolosità sismica e vulcanica e attraverso l'aggiornamento dei dati e parametri territoriali per la progettazione e l'adeguamento in area sismica previsti dalle norme vigenti.

L'INGV è particolarmente attento alla diffusione della cultura scientifica e allo sviluppo di una cultura dei rischi e della prevenzione, e persegue questi obiettivi attraverso una serie di strumenti didattici per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado, mostre dedicate alla geofisica e ai rischi naturali e ambientali e pagine web dedicate.

Inoltre la progressiva contrazione del finanziamento nazionale da un lato e la necessità realizzare massa critica per ricerca di avanguardia dall'altro hanno cambiato la visione prospettica della strategia riguardo alle attività internazionali. Sulla base di questa nuova visione si comprende come anche all'INGV i programmi e le attività di ricerca si siano indirizzati verso obiettivi comuni e sinergici con quelli intergovernativi e comunitari.

INGV è coordinatore di: EPOS (European Plate Observing ) per l' armonizzazione e sviluppo nel lungo termine e a livello pan-Europeo di infrastrutture di ricerca per il monitoraggio di terremoti, vulcani e maremoti. EMSO (European Multidisciplinary Seafloor Observation-Preparatory Phase ) che si basa sulla realizzazione di una rete europea di osservatori marini multidisciplinari, rivolto all'osservazione in mare profondo di processi geofisici, geochimici, biologici, oceanografici dei mari europei. CO2Volc (Quantifying the global volcanic CO2 cycle )scopo primario è quello comprendere i meccanismi di riciclo dei volatili, valutarne il flusso totale lungo l'arco vulcanico, e migliorare la conoscenza del budget globale di emissione di gas vulcanici a scala planetaria. MYOCEAN-MYOCEAN2 (Ocean Monitoring and Forecasting)basato sull'assimilazione di dati in situ e da satellite in modelli tridimensionali che rappresentano lo stato fisico, il ghiaccio e gli ecosistemi dell'oceano.NEMOH ambisce a stimolare in tal senso lo sviluppo dei curricula europei in vulcanologia. USEMS (Uncovering the Secrets of an Earthquake)che si propone di comprendere i processi fisico-chimici che controllano la genesi del terremoto, essenziali nella valutazione della pericolosità sismica.,